

La Maddalena, apostola degli apostoli

La Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, su “espresso desiderio” del Pontefice, ha stabilito che il ricordo liturgico di Santa Maria Maddalena venga elevato nel Calendario Romano Generale al grado di festa il 22 luglio per tutta la chiesa. Nel nuovo messale il titolo del prefazio dato alla santa è “Apostola degli apostoli”, titolo che risale all’XI Secolo e ripreso da Sant’Tommaso d’Acquino.

prima testimone

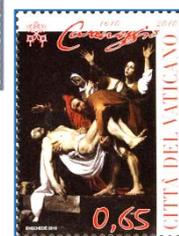
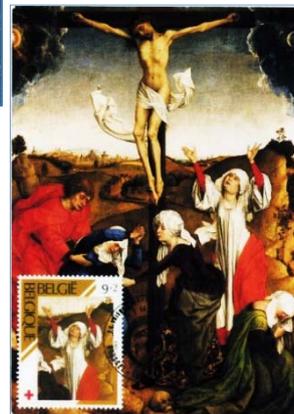
“Fu Giovanni Paolo II a dedicare una grande attenzione non solo all’importanza delle donne nella missione stessa di Cristo e della Chiesa, ma anche alla peculiare funzione di Maria di Magdala, quale prima testimone che vide il Risorto e prima messaggera che annunciò agli apostoli la risurrezione del Signore”. “Sotto la Croce ai piedi di Cristo morente c’era lei, Maria Maddalena. Gli stessi piedi a cui tempo prima aveva versato olio e profumo. Sempre lei era presente in quel giardino in cui era situato il sepolcro vuoto del Signore, che lei vide per prima divenendo di fatto “la prima testimone della Divina Misericordia”, “la prima ad ascoltare la verità della sua risurrezione”, la prima ad annunciarla ai discepoli”. La sua immagine fa da contrappeso a quella di Eva, “donna del giardino del paradiso”, che diffuse la morte dove c’era la vita; Maria Maddalena, “donna del giardino della risurrezione” diffuse, invece, la vita da un luogo di morte. Lì il Signore le disse: Noli me tangere, “un invito rivolto anche a tutta la Chiesa, per entrare in una esperienza di fede che supera ogni appropriazione materialista e comprensione umana del mistero divino”.

Purtroppo la ricchezza di questa figura evangelica è andata anche sfumandosi ed equivocandosi nei secoli. Non pensiamo solo alle derive fanta-ecclesiologiche di Dan Brown nel suo Codice Da Vinci, che la voleva sposa di Gesù e madre dei suoi figli (con tanto di discendenza residente tuttora in Francia), ma anche ad una tradizione popolare che ne ha fatto una prostituta confondendola con la peccatrice della Galilea che, qualche pagina del Vangelo prima, si converte e viene redenta da Cristo. Una tradizione, questa, avvalorata soprattutto da alcuni dei più grandi artisti – Canova, Cagnacci, Hayez, solo per citarne alcuni – che l’hanno raffigurata nuda e penitente. (tratto da Zenit)

.....

la tradizione

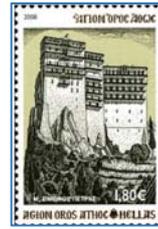
Secondo la tradizione, Maria Maddalena proveniva da Magdala, nell’odierna Siria (da qui il soprannome). Fu guarita da Cristo, e si aggregò agli apostoli, rimase sotto la Croce di Cristo sul Calvario, e fu una dei primi a credere nella Sua risurrezione. Maria Maddalena è venerata dalla Chiesa cattolica e dalla Chiesa ortodossa, ma le tradizioni a lei associate sono diverse. Secondo gli ortodossi Maria Maddalena è morta a Efeso, e le sue reliquie nel IX secolo sono state trasportate a Costantinopoli. Secondo la tradizione cattolica invece, le reliquie di Maria Maddalena furono trasferite a Saint-Maximin-la-Sainte-Baume, in Provenza, ove nel corso del tempo attrassero una tale folla di pellegrini



Il reliquiario con il teschio di Maria Maddalena

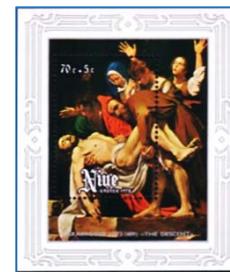
da richiedere l'edificazione di una grande basilica che fu costruita verso la metà del XIII secolo (1295). Al suo interno è conservato quello che si ritiene essere il teschio della santa. Tuttavia, il primo luogo in cui nacque e si sviluppò il culto di Maria Maddalena è l'abbazia (recentemente divenuta basilica) di Vezelay, nella regione della Borgogna, dove già nel 1050 si diceva fosse conservato il corpo.

La reliquia della mano sinistra risulta invece essere conservata nel monastero Simonopetra sul Monte Athos fondato nel 1257 da San Simon Atoski. Nel 2014 la reliquia è stata portata in pellegrinaggio nelle varie chiese ortodosse della Polonia.



Caravaggio

Per il IV centenario della morte del Caravaggio, numerosi Paesi del mondo hanno emesso francobolli con il dipinto “la deposizione dalla Croce”, dove oltre al Cristo vi sono Nicodemo, il giudeo misericordioso che schiodò Gesù dalla croce, e che ne sostiene il corpo. Dietro ci sono i testimoni storici della Passione: Maria di Cleofa, Maria Maddalena con le braccia alzate che piange, la Madre con il volto impietrito dal dolore, e Giovanni che cerca di sfiorare per l'ultima volta il Maestro. La Maddalena è sovente dipinta con un calice in mano che dovrebbe contenere il sangue di Gesù depresso dalla croce.



Angelo Siro